

**COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DEI DECRETI LEGISLATIVI
EMANATI DAL GOVERNO DURANTE IL PERIODO DELLA COSTITUENTE**

LVII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CODACCI PISANELLI

INDICE		PAG.	
	PAG.		
Sull'ordine dei lavori:			
PRESIDENTE	597, 598		
MARTINO GAETANO	598		
Disegno di legge (Seguito della discussione):			
Ratifica, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente. (520)	598		
PRESIDENTE	598		
<i>Decreto legislativo 27 maggio 1947, n. 769</i> (Discussione e ratifica senza modificazioni): <i>Norme transitorie per il conferimento dei posti d'impiego civile ai sottufficiali delle forze armate</i> (520-124)	598		
PRESIDENTE	598		
<i>Decreto legislativo 1° aprile 1948, n. 349</i> (Discussione sulla ratifica con modificazioni e rinvio): <i>Revisione dei ruoli organici dei personali provinciali dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte indirette e nuova ripartizione territoriale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.</i> (520-119)	598		
PRESIDENTE	598, 599		
MOLINAROLI, <i>Relatore</i>	598, 599		
TESAURO	599		
GERMANI	599		
LOZZA	599		
<i>Decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940</i> (Discussione e ratifica senza modificazioni): <i>Modificazioni degli organici degli operai di ruolo delle Forze armate</i> (520-118)	599		
PRESIDENTE	599		
MOLINAROLI, <i>Relatore</i>	599		
		PAG.	
		<i>Decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261</i> (Discussione e ratifica senza modificazioni): <i>Assetto della finanza delle provincie e dei comuni.</i> (520-111)	600
		PRESIDENTE	600
		FABRIANI, <i>Relatore</i>	600
		<i>Decreto legislativo 29 marzo 1947, n. 177,</i> (Discussione e ratifica senza modificazioni): <i>Provvedimenti finanziari a favore delle provincie e dei comuni.</i> (520-110)	600
		PRESIDENTE	600
		MOLINAROLI, <i>Relatore</i>	600
		Votazione segreta:	
		PRESIDENTE	600
		La seduta comincia alle 9,30.	
		DE' COCCI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.	
		(È approvato).	
		Sull'ordine dei lavori.	
		PRESIDENTE. Allo scopo di accelerare la conclusione dei lavori di questa Commissione, propongo agli onorevoli Commissari l'approvazione di un ordine del giorno, per un organico e definitivo esame dei decreti legislativi che devono ancora essere ratificati.	
		Do lettura dell'ordine del giorno:	
		« La Commissione speciale per la ratifica dei decreti legislativi, nell'intento di assolvere tempestivamente il compito affidatole, eviden-	

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1952

temente limitato nel tempo, delibera di procedere ad una ripartizione per oggetto dei decreti legislativi ancora sottoposti a ratifica, e di inviarne gli elenchi ai vari Ministeri interessati, con l'avvertenza che, se non vi saranno contrarie comunicazioni entro il 1° aprile, si procederà a ratificarli, con o senza modificazioni, o a negarne la ratifica ».

MARTINO GAETANO. Vorrei pregare l'onorevole Presidente di inviare copia dei vari elenchi anche ai presidenti delle Commissioni permanenti, rispettivamente competenti.

PRESIDENTE. Ne do piena assicurazione.

Il termine stabilito per i singoli Ministeri, varrà, ovviamente, anche per le Commissioni permanenti.

Pongo in votazione l'ordine del giorno di cui ho dato lettura.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Ratifica, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente. (520).

PRESIDENTE. È all'ordine del giorno il seguito della discussione del disegno di legge n. 520.

Continuiamo la discussione sulla ratifica di decreti legislativi.

Discussione sulla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 27 maggio 1947, n. 769, concernente norme transitorie per il conferimento dei posti di impiego civile ai sottufficiali delle forze armate. (520-124).

PRESIDENTE. È all'ordine del giorno la discussione sulla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 27 maggio 1947, n. 769, concernente: « Norme transitorie per il conferimento dei posti di impiego civile ai sottufficiali delle forze armate ».

Riferò io stesso brevemente. Come i colleghi ricorderanno, l'onorevole Dugoni aveva chiesto lo stralcio di questo decreto legislativo annunciando la presentazione di alcuni emendamenti. Successivamente, lo stesso onorevole Dugoni ha rinunciato a tali emendamenti, dichiarandosi favorevole alla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo in oggetto.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Pongo in votazione la consueta formula di ratifica:

« Il decreto legislativo 27 maggio 1947, numero 769, è ratificato ».

(È approvata).

Tale formula costituirà l'articolo unico della legge di ratifica.

Avverto che il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 1° aprile 1948, n. 349, concernente revisione dei ruoli organici dei personali provinciali dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte indirette e nuova ripartizione territoriale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. (520-119).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 1° aprile 1948, n. 349, concernente: « Revisione dei ruoli organici dei personali provinciali dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte indirette e nuova ripartizione territoriale degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione ».

L'onorevole Molinaroli, relatore, ha facoltà di riferire.

MOLINAROLI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, in occasione della ratifica, con modificazioni, di due decreti legislativi concernenti ruoli organici dei Ministeri del tesoro e dell'industria, la nostra Commissione ha adottato opportunamente un criterio per il quale, quando non siano stati coperti tutti i posti in un concorso espletato, quelli rimasti vacanti, vengano assegnati ad altri concorrenti, provenienti da diverse amministrazioni dello Stato, purché abbiano conseguita l'idoneità. È un criterio, questo, che serve anche a facilitare il completamento dei ruoli nell'amministrazione in oggetto. Propongo, pertanto, il seguente emendamento aggiuntivo al secondo comma dell'articolo 8:

« Qualora, però, per insufficienza del numero dei concorrenti idonei appartenenti al personale di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione delle dogane e delle imposte dirette, rimanessero scoperti posti messi a concorso, il personale di ruolo e non di ruolo delle altre amministrazioni dello Stato, che abbia conseguito la idoneità nel concorso stesso, può conseguire la nomina ai posti predetti, con collocamento in ruolo dopo l'ultimo

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1952

dei vincitori, secondo i precedenti articoli, purché con votazione non inferiore allo stesso ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

TESAURO. Pur non essendo contrario all'emendamento, ritengo assolutamente necessario che si determini una volta per sempre un criterio di eguaglianza. L'emendamento che è stato già approvato in occasione della ratifica del decreto legislativo concernente la revisione del ruolo organico dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'industria e del commercio, ha dato luogo a gravissime ingiustizie e sperequazioni, che veramente non onorano la pubblica Amministrazione. Non si può assolutamente ammettere che chi, ad esempio, abbia conseguito il massimo del punteggio nel concorso, sia, poi, postposto ad altro concorrente che abbia conseguito un punteggio inferiore. Noi dobbiamo tenere, in modo assoluto, alla selezione dei migliori, che è una garanzia per l'Amministrazione. Quell'emendamento, con la sua dizione: « ... può conseguire la nomina ai posti predetti, con collocamento in ruolo dopo l'ultimo dei vincitori, secondo i precedenti articoli, purché con votazione non inferiore allo stesso », ha dato luogo, ripeto, a situazioni di grave ingiustizia, per le quali alcuni concorrenti che pure avevano ottenuto un certo collocamento nella graduatoria, si sono visti esclusi dall'immissione nel posto. Io posso anche aderire al criterio, nel senso che gli idonei delle altre amministrazioni possano essere nominati; però, è indispensabile che abbiano conseguito un punteggio superiore a quello degli idonei esterni non nominati. Io propongo, quindi, che la Commissione voti un ordine del giorno in proposito, al fine di chiarire la situazione, non solo per i numerosissimi ricorsi al Consiglio di Stato che sono stati presentati, ma anche perché l'interpretazione di questo emendamento non possa più essere fonte di ingiustizie.

GERMANI. A parte le osservazioni dell'onorevole Tesauro, ritengo che la questione vada meditata, perché, se da un lato si può accettare il criterio del trattamento preferenziale nei confronti del personale della stessa amministrazione, non si deve, d'altra parte, ammettere che gli appartenenti ad altre amministrazioni siano preferiti ai concorrenti che occupino una posizione superiore alla loro nella graduatoria.

LOZZA. Poiché la I Commissione permanente (Interni) ha competenza sul problema

in generale per tutte le amministrazioni, io proporrei di chiedere il parere di tale Commissione.

MOLINAROLI, *Relatore*. Sono il primo a rendermi conto delle fondatissime eccezioni che sono state mosse; ma io non ho proposto altro che l'estensione di quello che è stato approvato per altre amministrazioni. In realtà, sarebbe stato meglio considerare la questione sotto un aspetto generale. Sostanzialmente l'eccezione è esattissima; quanto al merito, ci si riferisce a quello che si pratica nelle altre amministrazioni. Per evitare le conseguenze dannose si dovrebbe pretendere non solo la idoneità, ma quel minimo di punteggio che ha ottenuto l'ultimo entrato in graduatoria.

Per concludere, sono favorevole a chiedere il parere alla I Commissione (Interni) perché è sempre bene che questioni di questo genere si inquadrino in una visione d'ordine generale, in modo che ne risulti un criterio unico.

GERMANI. Mi associo a tale richiesta.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, può rimanere stabilito che la discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo in oggetto è rinviata, in attesa del parere della I Commissione permanente (Interni).

(Così rimane stabilito).

Discussione sulla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, concernente modificazioni degli organici degli operai di ruolo delle Forze Armate. (520-118).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sulla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, concernente: « Modificazioni degli organici degli operai di ruolo delle Forze armate ».

L'onorevole Molinaroli, relatore, ha facoltà di riferire.

MOLINAROLI, *Relatore*. Questo decreto legislativo avrebbe dovuto essere ratificato prima del disegno di legge riguardante l'ordinamento dei salariati dello Stato, che la I Commissione permanente (Interni) ha già approvato e che si trova ora al Senato, e si riferisce precisamente alla organizzazione del Ministero della difesa in rapporto al personale stabile e a quello temporaneo del Ministero stesso. Ne propongo, pertanto, la ratifica senza modificazioni.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1952

Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiarazione è chiusa.

Pongo in votazione la consueta formula di ratifica:

« Il decreto legislativo, 7 maggio 1948, numero 940, è ratificato ».

(È approvata).

Tale formula costituirà l'articolo unico della legge di ratifica.

Avverto che il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione sulla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261, concernente assetto della finanza delle provincie e dei comuni. (520-111).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sulla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261, concernente: « Assetto della finanza delle provincie e dei comuni ».

L'onorevole Fabriani, relatore, ha facoltà di riferire.

FABRIANI, *Relatore*. La proposta dello stralcio del presente decreto legislativo era stata determinata dalla speranza di poter includere, con un emendamento, una norma che venisse incontro ai bisogni della Direzione generale delle belle arti, e cioè, che parte dei proventi derivati dagli spettacoli potesse essere devoluta, a scopi di restauro, alla Direzione stessa. Poiché ho, poi, considerato che l'introduzione di una modificazione consimile recherebbe uno squilibrio troppo sensibile nella legislazione vigente, propongo di approvare la ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo in oggetto.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Pongo in votazione la consueta formula di ratifica:

« Il decreto legislativo 26 marzo 1948, numero 261, è ratificato ».

(È approvata).

Tale formula costituirà l'articolo unico della legge di ratifica.

Avverto che il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione sulla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 29 marzo 1947, n. 177, concernente provvedimenti finanziari a favore delle provincie e dei comuni. (520-110).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sulla ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 29 marzo 1947, n. 177, concernente: « Provvedimenti finanziari a favore delle provincie e dei comuni ».

L'onorevole Molinaroli, relatore, ha facoltà di riferire.

MOLINAROLI, *Relatore*. Questo decreto legislativo è della stessa natura del precedente del quale è stata, testé, approvata la ratifica, senza modificazioni; i due provvedimenti riguardano, infatti, modifiche sostanziali all'ordinamento tributario. Si sarebbero voluti presentare alcuni emendamenti riguardo ad una diversa destinazione dei diritti erariali sugli spettacoli, ma per le ragioni addotte dall'onorevole Fabriani, ed anche perché è in corso di elaborazione la legge sulla finanza locale, ritengo di non insistere, e propongo la ratifica senza modificazioni.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Pongo in votazione la consueta formula di ratifica:

« Il decreto legislativo 29 marzo 1947, numero 177, è ratificato ».

(È approvata).

Tale formula costituirà l'articolo unico della legge di ratifica.

Avverto che il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

« Ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 27 maggio 1947, n. 769, concernente norme transitorie per il conferimento dei po-

 COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1952

sti d'impiego civile ai sottufficiali delle Forze armate » (520-124):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	28
Voti contrari	2

(La Commissione approva).

« Ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, concernente modificazioni degli organici degli operai di ruolo delle Forze armate » (520-118):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	29
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

« Ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261, concernente assetto della finanza delle provincie e dei comuni » (520-111):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	28
Voti contrari	2

(La Commissione approva).

« Ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 29 marzo 1947, n. 177, concernente provvedimenti finanziari a favore delle provincie e dei comuni » (520-110):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	29
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Amadei, Basile, Bennani, Bettinotti, Bettiol Giuseppe, Bianco, Biasutti, Cappugi, Cera-bona, Chini Cobocoli Irene, Codacci Pisanelli, De' Cocci, Delli Castelli Filomena, Fabriani, Geraci, Germani, Lozza, Marazza, Martino Gaetano, Molinaroli, Natali Ada, Notarianni, Rapelli, Reali, Sampietro Umberto, Sansone, Spoleti, Stuani, Tarozzi e Tesauero.

La seduta termina alle 10,45.